

REGOLAMENTO DIDATTICO
del
CORSO DI MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO

“GARDEN and OPEN-SPACE DESIGN”

Direttore del corso: Fulvio Adobati

Commissione del Corso di Master: Fulvio Adobati (UniBg)
Renato Ferlinghetti (UniBg)
Anna Lambertini (UniFi)
Uta Muhlmann Zorzi (IFLA)
Fabrizio Piccarolo (FLA)
Maurizio Vegini (Arketipos)

Proposto da Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate e Centro di Ateneo SDM

Collaborazioni

- *Osservatorio internazionale di Studi sul Paesaggio e sul Giardino – Bergamo Landscape and Garden Institute*

Art. 1 - Inquadramento tematico del Master

Il Master è ideato per fornire ai partecipanti gli strumenti culturali, tecnici e di metodo necessari per lavorare alla progettazione e alla realizzazione di spazi aperti, pubblici e privati, dalla scala intermedia alla piccola scala. Uno specifico accento sarà posto sul progetto del giardino contemporaneo, inteso come luogo di sperimentazione di soluzioni innovative ed ecoresponsabili di planting design e di tecniche di coltivazione e manutenzione, di dispositivi water sensitive, di materiali e di rinnovati vocabolari estetici e figurativi.

Il giardino è inteso anche come campo di azione e d'intervento pratico. Peculiarità del progetto formativo offerto da GOSD è infatti la possibilità di attuare interventi sul campo (sperimentando schemi di piantagione, materiali e tecniche di pavimentazione, modellamenti del terreno, pratiche di gestione, individuazione di materiali adatti per gli spazi aperti, ecc.), sotto la guida dei docenti e/o di referenti di ditte specializzate, con la possibilità di lavorare su particelle di aree messe a disposizione dei partecipanti dal Comune di Bergamo.

Art. 2 - Obiettivi formativi e sbocchi professionali

Il Master GOSD si propone di formare tecnici e professionisti, in grado di operare in ambito internazionale, esperti nella progettazione del paesaggio e degli spazi aperti e nella gestione dei cantieri di opere a verde, con particolare riferimento alle categorie del paesaggio, alla scala intermedio-piccola, e del giardino.

La figura che si intende formare vuole rispondere al reale fabbisogno di un tecnico in grado di leggere, dialogare ed operare ad una scala paesaggistica intermedia, per la quale manca in Italia un riferimento formativo e professionale incisivo.

Art. 3 - Modalità di ammissione

Sono ammessi alla frequenza del corso Master di **II livello** i possessori di:

Laurea specialistica (N.O.).

- LM-3 Architettura del paesaggio
- LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura
- LM-10 Conservazione dei beni architettonici e ambientali
- LM-12 Design
- LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi
- LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
- LM-49 Progettazione e gestione dei sistemi turistici
- LM-60 Scienze della natura
- LM-69 Scienze e tecnologie agrarie
- LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali
- LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
- LM-80 Scienze geografiche

E le corrispondenti lauree del vecchio ordinamento.

Titolo accademico estero equiparato per livello, natura, contenuto e diritti accademici (accesso ad ulteriori corsi), al titolo accademico italiano richiesto per l'accesso al corso prescelto.

L'iscrizione resta subordinata alla valutazione delle idoneità del titolo da parte degli organi accademici ai soli fini dell'iscrizione.

Possono presentare domanda di ammissione anche i laureandi purché conseguano il titolo previsto per l'accesso entro la data di inizio del corso e comunque non oltre 2 mesi dalla data di avvio dello stesso. In tal caso, la partecipazione al corso verrà disposta con riserva e il candidato sarà tenuto a presentare alla Segreteria Studenti di competenza, pena la decadenza, l'autocertificazione relativa al possesso del titolo entro 7 giorni dalla data di conseguimento.

Il numero massimo dei posti disponibili è 25,

Il numero minimo dei posti disponibili per assicurare la copertura finanziaria è 12

La Commissione si riserva di aumentare il numero di posti disponibili o di attivare il corso con un numero di partecipanti inferiore al minimo qualora si presentassero motivate e particolari esigenze, nel rispetto comunque del numero minimo fissato dagli organi accademici.

L'accesso al Master è subordinato al superamento di una prova di selezione per titoli, curriculum vitae e colloquio. Una Commissione di selezione proposta dal Direttore del Master, effettuerà una selezione per titoli, curriculum vitae e colloquio e formulerà una graduatoria di merito espressa in trentesimi, determinata sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- 12 su 30 per il voto di laurea (per quanto concerne i laureandi si terrà conto della media dei voti degli esami di profitto): <=90 = 2pt; 91-95 = 4pt; 96-100 = 6pt; 101-106 = 8pt; 107-109 = 10pt; 110 = 11pt; 110 e lode =12pt
- 10 su 30 per eventuali titoli posseduti e pubblicazioni, attinenza degli studi agli argomenti trattati nel master, esperienze professionali nel settore: altra laurea = 2pt; master = 2pt; corso perfezionamento = 2pt; pubblicazioni = 1pt; attinenza degli studi agli argomenti trattati nel master = 2pt, esperienze professionali nel settore = 1pt
- 8 su 30 per il colloquio.

In caso di pari merito sarà preferito il candidato più giovane.

Art. 4 - Durata del Master e misura dei crediti

Un anno, per complessive 1500 ore così suddivise:

- 460 ore di formazione in aula
- 175 ore di tirocinio/progetto
- 690 ore di formazione individuale
- 175 ore di elaborazione tesi finale

Stabilito un rapporto di: **1 C.F.U./25 h.** di formazione, il master avrà una durata complessiva di **1500 ore** per un totale di **60 crediti formativi universitari**

Art. 5 - Modalità relative all'obbligo di frequenza

La frequenza è obbligatoria.

Sono ammesse assenze fino al 25% del monte ore d'aula e fino al 25% del monte ore di stage

Il Direttore del Master si riserva di ammettere un numero superiore di assenze, previa valutazione della giustificazione delle assenze e della loro incidenza sul percorso formativo.

Il Direttore del Master può accettare l'iscrizione a singoli insegnamenti, purché i candidati siano in possesso dei titoli accademici richiesti per la partecipazione al Master. Al termine di ogni singolo insegnamento occorre sostenere un esame per ottenere l'attestato di profitto con relativa assegnazione dei crediti formativi.

Il Direttore può autorizzare la partecipazione a uditori, a costoro verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Art. 6 - Articolazione didattica del Master

AREE	ORE	SSD	C.F.U.
AREA A: GEOGRAPHY AND LAND SYSTEMS	140		14
Geography and territory	60	M-GGR/01	6
Urban landscape and open-space systems	80	ICAR/21	8
AREA B: LANDSCAPE ARCHITECTURE	140		14
Theories and practices	60	ICAR/15	6
Public functions and private needs	80	ICAR/15	8
AREA C: LANDSCAPE AND GARDEN TOOLS	180		18
Know-how	80	ICAR/15	8
Hands-on	100	AGR/03	10
Tot. Attività didattica frontale	460		46
Stage/progetto	175		7
Attività di formazione individuale	690		
Elaborazione tesi finale	175		7
Ammontare complessivo del Master	1500		60

Articolazione interna dei singoli moduli per aree tematiche:

- **AREA A: GEOGRAPHY AND TERRITORY (n° 2 insegnamenti):**

A1 Geography and territory

- Analisi del territorio, elementi di metodo*
- Armatura del territorio/cultura dei luoghi*
- Fonti per lo studio del territorio*
- Gestione e rappresentazione territoriale delle informazioni*
- Seminari tematici con ricognizioni sui luoghi: la matrice geo-storica, urban manufacturing, food and landscape, paesaggio delle reti-flussi, drosscape e frangia urbana*

Il modulo si propone di indagare i concetti di luogo e di paesaggio, con riferimento alle diverse forme di organizzazione territoriale e spaziale. Attenzione privilegiata viene posta allo studio delle fonti per la

conoscenza del processo di costruzione del territorio. Uno spazio importante per l'analisi e il trattamento dei dati verrà dedicato agli strumenti di rappresentazione territoriale: rappresentazioni iconografiche di diverse epoche, mappe cartografiche e carte tecniche, geoinformazione digitale. I seminari, con ricognizioni mirate sui luoghi, rappresentano modalità fondamentale di analisi territoriale e paesaggistica; il contesto di Bergamo costituisce il laboratorio privilegiato delle analisi dirette.

A2 Urban landscape and open-space systems

- a) *Ricomposizione paesaggistica: elementi di progetto*
- b) *Cultura delle comunità*
- c) *Ecologia urbana*
- d) *Politiche e progetti di paesaggio: risorse normative e strumenti*
- e) *Territorio disegnato/disegno di territorio*
- f) *Spazio urbano e spettacolarizzazione*
- g) *Seminari tematici*

Il modulo si propone di definire lo spazio di azione per il progetto di paesaggio entro la cornice degli strumenti di pianificazione e di programmazione territoriale. Particolare attenzione sarà posta al contesto sociale e ambientale del luogo di progetto, sia esso temporaneo o di lunga durata. I seminari tematici rappresentano occasioni di apprendimento interattivo, fondate sul contributo di landscape planners intorno alle esperienze progettuali praticate.

▪ **AREA B: LANDSCAPE ARCHITECTURE (n° 2 insegnamenti):**

B1 Theories and practices

- a) *Architettura del paesaggio*
- b) *Elementi di storia del giardino e del paesaggio*
- c) *Temi del progetto contemporaneo*
- d) *I Maestri del Novecento*
- e) *Visite a giardini e parchi storici e contemporanei*

Il modulo ha come obiettivo la definizione di un'indispensabile piattaforma di riferimenti culturali e metodologici per il progetto del paesaggio e del giardino.

B2 Public functions and private needs

- a) *Scenografie per il giardino*
- b) *Giardino e paesaggio come territori dell'arte*
- c) *Territori condivisi: spazi pubblici e privati a uso misto*
- d) *Participatory design*
- e) *Economia e progetto: la costruzione delle occasioni*
- f) *Comunicazione del progetto: strumenti e strategie*
- g) *Seminari tematici trasversali*

Il modulo ha come obiettivi la conoscenza delle strategie innovative alla base del 'placemaking' e l'acquisizione di un vocabolario di riferimento pratico del progetto di paesaggio inteso come interazione con lo spazio fisico e lo spazio sociale per creare luoghi e condizioni che esprimano qualità dell'essere. I seminari tematici trasversali propongono percorsi di pensiero e visuali soggettive su tematiche affini o complementari al progetto.

▪ **AREA C: LANDSCAPE AND GARDEN TOOLS (n° 2 insegnamenti):**

C1 Know-how

- a) *Fondamenti di Ecologia*
- b) *Pavimentazioni*
- c) *Complementi di arredo*
- d) *Verde tecnologico*
- e) *Verde funzionale*
- f) *Aree gioco*
- g) *Organizzazione e gestione del cantiere*

Il modulo si propone di fornire tecniche e strumenti fondamentali all'approfondimento del progetto e alla sua esecuzione. Attraverso testimonianze di esperti, tecnici e operatori specializzati di settore, si introdurranno gli studenti alla scelta di materiali e arredi, alla cantierizzazione e alle scelte di utilizzo di un verde che diventa tecnologico o funzionale a seconda del contesto e delle finalità del progetto. Il tutto nel rispetto del contesto di base in cui ci si inserisce.

C2 Hands-on

- a) *Alberi e arbusti*
- b) *Erbacee, graminacee e bulbose*
- c) *Piante mediterranee*
- d) *Tecniche di piantagione*
- e) *Tecniche di ingegneria naturalistica*
- f) *Illuminazione degli spazi aperti*
- g) *Escursione didattica presso Weihenstephan-Triesdorf University of Applied Sciences*

Il modulo si sviluppa attraverso seminari e workshop pratici in diverse sedi italiane e straniere, con l'obiettivo di mostrare come si procede nella scelta, nell'impianto e nell'utilizzo del materiale vegetale che deve dar corpo e forma al progetto paesaggistico. Un'attenzione particolare sarà data anche a quelle specie vegetali che sono impiegate a scopo di salvaguardia del paesaggio e mitigazione dell'impatto ambientale. Uno spazio importante sarà dato infine all'illuminazione.

Art. 7 - Modalità delle valutazioni di profitto

Al termine degli insegnamenti verranno effettuate verifiche finali che accertino il profitto dello studente in riferimento alle diverse attività didattiche.

Alle verifiche di profitto deve essere assegnata una votazione in trentesimi (eventualmente con lode).

Per il conseguimento del titolo di Master è necessario conseguire la totalità dei crediti previsti dal piano didattico, superando con profitto (riportando una votazione di almeno 18/30simi) tutte le verifiche finali.

Ai fini del calcolo della media dei voti conseguiti nelle verifiche di profitto, ogni voto con lode vale comunque 30 punti.

Art. 8 - Modalità di valutazione della tesi di master

La votazione della tesi viene ottenuta trasformando in centodecimi la media ponderata (rispetto ai crediti) dei voti conseguiti nelle verifiche di profitto in itinere.

L'elaborato di tesi deve essere esposto e discusso in seduta pubblica e al suo contenuto la Commissione Giudicatrice eventualmente assegna un voto (compreso entro i 10 punti) che concorre alla formulazione del voto finale.

E' possibile prevedere modalità di redazione dell'elaborato di tesi come lavoro congiunto.

Il voto finale viene espresso in 110mi.

Per il conseguimento della lode è necessario il parere unanime della Commissione Giudicatrice

La Commissione Giudicatrice è composta da min 5 membri, dei quali almeno 3 nominati tra i Professori di I e II fascia ed i Ricercatori dell'Ateneo. La Commissione deve essere composta al massimo da 11 membri. Possono farne parte docenti a contratto dell'Ateneo. La commissione è presieduta da un Professore di I o II fascia o dal Direttore del Master.

Art. 9 – Organi del Master e loro competenze

Sono organi del Master il Direttore e la Commissione del Corso di Master

Spetta al Direttore:

- Proporre la Commissione di Selezione, ove prevista, composta dal Direttore e minimo altri 2 membri;
- Definire eventuali criteri di selezione;
- Proporre le Commissioni per le verifiche di fine insegnamento (minimo 2 membri tra i docenti del Master, di cui uno titolare dell'insegnamento);
- Presiedere la Commissione del Corso di Master e convocarne le riunioni;
- Predisporre il budget del Master;
- Dare attuazione alle decisioni e agli indirizzi della Commissione del Corso di Master;
- Rappresentare il Master nei rapporti con l'esterno per gli aspetti didattico-scientifici;
- Predisporre la relazione finale del Master;
- Autorizzare la frequenza ai singoli insegnamenti e proporre il relativo importo delle tasse di iscrizione
- Proporre la nomina del Presidente e dei membri della Commissione Giudicatrice della prova finale per il conseguimento del titolo di Master;

Spetta alla Commissione:

- Individuare gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali;
- Definire i requisiti curriculari per l'ammissione al Master;
- Stabilire il numero min-max posti disponibili;
- Riconoscere eventuali crediti pregressi;
- Predisporre la programmazione didattica del Master e proporre la copertura degli insegnamenti;
- Stabilire i criteri per l'erogazione di eventuali borse di studio.

Riconoscimento accreditamento da parte ordini professionali

La richiesta di riconoscimento di crediti formativi al Master da parte di ordini professionali deve essere fatta prima della pubblicazione del bando

L'Università degli studi di Bergamo ha implementato un sistema di gestione per la qualità in conformità alla Norma UNI EN ISO 9001:2008 nell'ambito della progettazione ed erogazione di azioni formative e di orientamento.